

Salvatore Ferragamo

COLLEZIONE UOMO AUTUNNO-INVERNO 2016-17

Mondi e sensibilità conciliati con un gesto pittorico. La distonia come nuova forma di armonia. Massimiliano Giornetti approfondisce la ricerca di una estetica sensoriale nella nuova collezione Ferragamo. Si ispira alla realtà liminale della cultura viennese di inizio secolo, sospesa tra oriente e occidente, razionalità assoluta e istintività viscerale, per descrivere uno stile in sofisticato disequilibrio, fatto di accostamenti immediati e apparentemente irrazionali, di una eleganza classica ma emotiva. Uno sguardo antiromantico guida la fusione di colori e materie: il contrasto di densità, pattern, nuance è intenzionale e ricercato quanto spontaneo. La somma delle parti è messa in evidenza anziché occultata. L'archetipo del classicismo diventa tela da reinterpretare, con rispetto sedizioso.

La storia descrive un ideale guardaroba, indossato da altrettanti individui. Le forme razionali e ragionate sono contraddette dai grafismi che si sovrappongono, moltiplicano, sfumano. Le disegnature tradizionali del repertorio maschile, dal Principe di Galles agli chevron, si rifrangono in una idea di patchwork che stride con la precisione adamantina del tailoring. Gli abiti hanno forme affilate. Trench e bluson tratteggiano una figura misteriosa e verticale. Maglie e camicie dai volumi compatti sono percorsi da geometrie spontanee o attraversati da figure naive di animali, volti, elementi naturali. Il moltiplicarsi ritmico delle linee azzerava la durezza geometrica per portare in primo piano istinto ed emotività, riflessi dalle sovrapposizioni di texture: lane jacquard, mischie di shetland e cashmere, la seta leggera delle camicie, intarsi di shearling e visone sui pullover. Sciarpe e foulard accrescono l'istintività personale del mix. La palette bianca e nera è accesa da note insolenti di ocra, ruggine, rosso.

L'immediatezza azionista si ritrova nelle calzature, rivisitazione della scarpa creata da Salvatore Ferragamo e indossata anche per dipingere da Andy Warhol: una stringata schizzata di macchie di colore. Le borse, per contrasto, sono pragmatiche, quasi marziali: duffel e zaini di canvas o struzzo con cinghie a contrasto.